



UNIONE MICROPOLIS

Determinazione n. 31 del 22.04.2020

OGGETTO: Autorizzazione attivazione servizio didattica a distanza

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VO-CONTABILE

VISTO il Decreto del Presidente dell'Unione Micropolis n° 1 del 18.05.2019 con il quale la sottoscritta veniva incaricata di posizione organizzativa inerente l'Area amministrativo-contabile di questo Ente;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio 2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n. 643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, n. 645, n. 646 dell' 8 marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020, n. 650 del 15 marzo 2020, n. 651 del 19 marzo 2020, n. 652 del 19 marzo 2020, n. 654 del 20 marzo 2020, n. 655 del 25 marzo 2020 e n. 656 del 26 marzo 2020 recanti: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- I decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;

VISTO in particolare l'art.48 del citato D.L. 17 marzo 2020, n.18, titolato "Prestazioni individuali domiciliari", che recita:

"1. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.3 c. 1 del D.L. del 23 febbraio 2020 n.6, e durante la sospensione delle attività socio sanitarie e socio assistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti.

2. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi socio sanitari e socio assistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate al comma 1 del presente articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalità attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi. Sarà inoltre corrisposta un'ulteriore quota che, sommata alla precedente, darà luogo, in favore dei soggetti cui è affidato il servizio, ad una corresponsione complessiva di entità pari all'importo già previsto, al netto delle eventuali minori entrate connesse alla diversa modalità di effettuazione del servizio stesso. La corresponsione della seconda quota, sarà corrisposta previa verifica dell'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, delle strutture attualmente interdette, tramite il personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili e in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19, all'atto della ripresa della normale attività'.

3. I pagamenti di cui al comma 2 comportano la cessazione dei trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga laddove riconosciuti per la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e dei servizi degli educatori nella scuola primaria, o di servizi socio sanitari e socio assistenziali resi in convenzione, nell'ambito dei provvedimenti assunti in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e con ordinanze regionali o altri provvedimenti che dispongano la sospensione dei centri diurni per anziani e persone con disabilità'."

VISTA la nota del 17.03.2020 emanata dal Miur avente ad oggetto "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";

CONSIDERATO il perdurare dell'emergenza;

RILEVATO che questo Ente ha in carico il servizio di assistenza scolastica alunni disabili anno 2019-2020;

RICHIAMATA la determina n.55 del 09.09.2019, CIG ZB429B188F, con la quale la sottoscritta affidava alla Coop.Sociale Abete, sita in Voghera (PV) l'assistenza scolastica alunno disabile J.P.A.M., studente presso l'Istituto Santachiara di Voghera, per l'anno scolastico 2019-2020;

VISTA la nota trasmessa dalla Coop.Sociale Abete di Voghera, acquisita agli atti dell'Ente con prot.630 del 22.04.2020, nella quale viene palesata la necessità, da parte dell'Istituto Santachiara di Voghera, di convertire l'affiancamento all'alunno J.P.A.M. ad oggi sospeso per via dell'attuale situazione di emergenza in supporto didattico a distanza al fine di permettere all'alunno di portare a termine l'anno scolastico;

RILEVATA la possibilità di rimodulare in questo senso il citato servizio esternalizzato di assistenza scolastica fornito dalla Coop.Sociale Abete, al fine di fornire prestazioni in forma individuale domiciliare o a distanza, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'autorità e mediante il ricorso al personale già utilizzato per lo svolgimento dei servizi originari;

DATO ATTO che il servizio verrà retribuito per un importo analogo a quello previsto nel contratto in essere e comunque previa verifica dell'effettivo svolgimento delle prestazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento di contabilità;
- il regolamento dei contratti;
- il D.lgs 50/2016 e s.m.i.

VISTO il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 comma 4 D.Lgs 267/2000 attestante la copertura finanziaria del presente atto espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di autorizzare la Coop.Sociale Abete di Voghera alla conversione del servizio supporto scolastico 2019-2020 all'alunno J.P.A.M., frequentante l'Istituto Santachiara di Voghera, in servizio di supporto/didattica a distanza, affinché l'alunno possa portare a termine l'a.s. 2019/2020;
- Di disporre che le citate prestazioni vengano fornite nel rispetto delle indicazioni fornite dall'autorità e mediante il ricorso al personale già utilizzato per lo svolgimento dei servizi originari;
- Di retribuire il servizio "rimodulato" per un importo analogo a quello previsto nel contratto in essere e comunque previa verifica dell'effettivo svolgimento delle prestazioni;
- Di disporre, d'intesa con la parte creditrice, la quale, mediante l'esecuzione dell'incarico, accetta che la liquidazione delle fatture del presente atto avverrà in tempi non inferiori a 60 giorni decorrenti dalla data di protocollazione.
- Di riservare la liquidazione della spesa dietro presentazione di fattura e previa verifica della fornitura sulla base dell'offerta presentata.
- Di accertare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. N.102/2009 e s.m.i.) e all'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 introdotto dalla L. 126/2014, che il pagamento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa;
- Di pubblicare copia del presente atto, ai sensi dell'art.32 della L.69/2009, all'Albo Pretorio informatico sul sito istituzionale dell'Ente www.unionemicropolis.pv.it per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giorgia Brameri

SETTORE FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, che, pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Cervesina, 22.04.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Giorgia Brameri